



I giornali di questi ultimi giorni traboccano della notizia dell'ultima ora sul travolgente successo del libro di Elisabeth Kelly, giornalista importante, al suo primo romanzo subito tradotto da Adelphi e intitolato "Chiedi scusa! Chiedi scusa!": un'opera di successo che rimarrà nella storia della letteratura mondiale. Parla di una storia complessa, ambigua, contraddittoria e anche volubile, incentrata sulla strana la famiglia snob e squinternata dei miliardari Flanagan, che tengono villa sulla spiaggia elitaria dell'isola di Marta's Vineyard. Fra scene un po' grottesche e profondi sensi di colpa, questo romanzo corre come se fosse sostenuto dalla ventosa aria salmastra dell'oceano Atlantico, su cui si affaccia il rifugio ideale per le vacanze estive della sgangherata dinastia del New England. Una scrittrice nuova, un libro bizzarro, fresco ed energico: protagonisti inusuali e irresistibili, trama avvincente e intensa. Che dire, un bel risultato editoriale davvero. Roba dell'altro mondo, di là dall'oceano. Noi non leggiamo, invece, romanzi così elitari di narrativa straniera, di vite vissute in grandi ville in stile georgiano e dune sabbiose in riva all'oceano Atlantico: dobbiamo leggere, dalla modeste case nostre, ben più misere storie surreali, seppure a tratti appassionanti e a tratti commoventi, che rimbalzano dalle colline alla spiaggia del mare Adriatico. Niente miliardi e pochi spiccioli, ma anche qui, come laggiù,

tutti recitano la commedia vivace di una vicenda dove ironia e frasi asprigne, comicità e angoscia si intrecciano in bella vista. Fra scene un po' grottesche e profondi sensi di colpa, anche da noi i giornali traboccano di notizie dell'ultima ora: Il Sindaco Luca Memè e l'amministratore unico della società Montenovo Servizi srl, società di diritto privato che gestisce il parco fotovoltaico di Ostra Vetere, Elso Rotatori, sono stati rinviati a giudizio per diffamazione aggravata nei confronti dell'ex amministratrice unica

Carla Coppa che li ha denunciati in risposta alla denuncia che anche lei si è beccata nelle scorse settimane. Dovranno presentarsi il prossimo 10 febbraio 2014 davanti al Giudice di pace di Senigallia. Tanto tuonò che piovve, direbbe qualcuno. Da quasi sei mesi tamburi di guerra rullavano un lugubre suono di scontri e ripicche, con accuse lancinanti e reazioni scomposte. C'è anche chi ride di gusto per questo, ma anche chi si dispiace. "montenovonostro" non è tra i primi, "montenovonostro" si dispiace per questo. Non tanto per i protagonisti di questo "romanzo" che non avremmo mai voluto leggere. Non per loro, che hanno fatto di tutto per infilarsi in questo pasticcio. Ci dispiace per il paese e per la sua popolazione, che non merita i titoli cubitali di questa vicenda sbattuta sui giornali. "montenovonostro" si dispiace di non essere stato ascoltato, quando diceva al Sindaco che il suo comportamento, le sue scelte avrebbero generato odio (

<http://www.ccpo.it/comunita/montenovonostro/17420-ostra-vetere-lopinione-pubblica-illustrata-al-sindaco>

). Non ci ha voluto ascoltare, perché non credeva a quello che dicevamo e adesso scopre la verità. Ci dispiace anche per lui e gli auguriamo di riuscire a venirne fuori nel migliore dei modi. Glielo auguriamo di tutto cuore. Ma oltre agli auguri gli diamo anche un consiglio: non si

intestardisca, non reagisca, anzi, chieda scusa. E se è vero che è meglio un cattivo accomodamento che una causa vinta, superi ogni comprensibile reazione. Non faccia resistenza, chieda scusa, faccia il signore, compia il primo passo. Lo faccia per il paese e lo faccia anche per lei. E' meglio una pace sofferta, che trent'anni di guerra.

da montenovonostro